

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6633 del 28/12/2021
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale CON attraversamento ad uso INFRASTRUTTURA PER FIBRA OTTICA COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE APOSA ÷ TRATTO INTUBATO TITOLARE: FASTWEB S.P.A. CODICE PRATICA N. BO21T0094
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6845 del 28/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON ATTRAVERSAMENTO AD USO INFRASTRUTTURA PER FIBRA OTTICA

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE APOSA - TRATTO INTUBATO

TITOLARE: FASTWEB S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO21T0094

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2021.0142991** del **16/09/2021 ed integrata con Prot. n. PG.2021.0180902 del 24/11/2021** Pratica n. **BO21T0094** presentata dalla Ditta **FASTWEB S.p.A.** C.F. 12878470157, con sede legale a Milano (Mi), Piazza Olivetti n. 1, nella persona di **Righini Claudio** nato a Bologna (Bo) il 04/02/1970, C.F. RGHCLD70B04A944W, **Legale Rappresentante pro-tempore** titolato alla firma degli Atti con Procura, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con infrastruttura per fibra ottica**, costituito da 1 monotubo DN 50 mm e pozzetto per una lunghezza di 11,00 mt. in area demaniale, nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Torrente Aposa nel tratto intubato**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Bologna (Bo) al Foglio **257** antistante Mapp. **42 e 103**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamenti con cavi sotterranei"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 347 in data 09 DICEMBRE**

2021 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4454 del 01/12/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0185881 del 02/12/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto, e di cui si richiamano in particolare:**

- L'attraversamento può avvenire sottopassando il tombino esistente in cui scorre il Torrente Aposa avendo cura di eseguire l'attraversamento ad almeno -1,00m rispetto alla quota di fondo alveo oppure, vista la modesta entità dell'opera, sovrappassando il tombino esistente avendo cura di mantenere almeno 0,50m di distanza dall'estradosso del tombino stesso;

- È in ogni caso vietato l'attraversamento del tombino all'interno dello stesso;

- In caso di sovrappasso è consentito eseguire uno scavo a cielo aperto in area demaniale fino a trovare l'estradosso del manufatto avendo cura di non danneggiarne l'integrità così da poter posizionare il cavidotto alla corretta distanza;

ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**;

Preso atto, del parere rilasciato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con n. PGDG.2018.13773 del 10/10/2018, che sulla base di orientamenti giurisprudenziali recenti sull'art. 93 del D.Lgs 259/2003, ritiene non sia dovuto il canone concessorio in caso di occupazioni demaniali con reti di comunicazione elettronica;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;
- del deposito cauzionale pari ad € 250,00;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 27/12/2021 (assunta agli atti con PG.2021.0199370 del 27/12/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **FASTWEB S.p.A.** C.F. 12878470157, con sede legale a Milano (Mi), Piazza Olivetti n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con infrastruttura per fibra ottica**, costituito da 1 monotubo DN 50 mm e pozzetto per una lunghezza di 11,00 mt. in area demaniale, nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Torrente Aposa nel tratto intubato**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Bologna (Bo) al Foglio **257** in parte del Demanio Idrico tra i Mapp. **42 e 103**;

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2032**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il

Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4454 del 01/12/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0185881 del 02/12/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazioni demaniali con reti di comunicazione elettronica, pari a **€ 155,20, in seguito a parere rilasciato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con n. PGDG.2018.13773 del 10/10/2018, sulla base di orientamenti giurisprudenziali recenti in merito all'art. 93 del D.Lgs. 259/2003;**

6) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato in € 250,00, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";**

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

10) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **FASTWEB S.p.A.** C.F. 12878470157, con sede legale a Milano (Mi), Piazza Olivetti n. 1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Aposa** - Tratto Intubato

Comune: **Bologna (Bo)** aree censite al Foglio **257** in parte del Demanio Idrico tra i Mapp. **42 e 103**

Concessione di: attraversamento con infrastruttura per fibra ottica, costituito da 1 monotubo DN 50 mm e pozzetto per una lunghezza di 11,00 mt. in area demaniale, nel Comune di Bologna (Bo).

Pratica n. **BO21T0094**, Domanda assunta al **Prot. n. PG.2021.0142991 del 16/09/2021** ed integrata con **Prot. n. PG.2021.0180902 del 24/11/2021**

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e

dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi del rinnovo di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2032**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004,

alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art. 6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le

modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4455 del 01/12/2021 con particolare attenzione ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 8 - 9 - 10 e 12, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4454 del 01/12/2021 BOLOGNA



r_emiro.Protezione Civile - Prot. 02/12/2021_0066180.v

Proposta: DPC/2021/4600 del 30/11/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON
INFRASTRUTTURA PER FIBRA OTTICA
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BOLOGNA, FOGLIO 257, DEMANIO IDRICO
TRA MAPPALI 103 E 42
CORSO D'ACQUA: TORRENTE APOSA
RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA: BO21T0094

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021 come rettificata dalla successiva determinazione n. 1142 del 14/04/2021.

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE prot. (N.ro 183027/2021 del 29/11/2021), registrata al protocollo del Servizio al Prot. 0065209 del 29/11/2021 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO21T0094**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** **FASTWEB SPA**
(c.f. 12878470157)
- **COMUNE:** **Bologna**
- **CORSO D'ACQUA:** **Torrente Aposa**
- **RIF.CATASTALI:** **Foglio 257, Demanio idrico tra mappali 103 e 42**

per:

- **Occupazione demaniale ad uso attraversamento con infrastruttura per fibra ottica**

Verificato che nel tratto in oggetto il Torrente Aposa scorre intubato nel sottosuolo in un tombino di cls a sezione variabile di c.ca 2,75x2,20m e che la quota di scorrimento è variabile indicativamente a -3,50m dal piano stradale.

Attestato che non si hanno informazioni circa lo spessore del manufatto in cls.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. FASTWEB SPA **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **Occupazione demaniale ad uso attraversamento con infrastruttura per fibra ottica**
- **COMUNE: Bologna**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente Aposa**
- **DATI CATASTALI: Foglio 257, Demanio idrico tra mappali 103 e 42**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Si autorizza come da richiesta la posa di un cavidotto di sezione Ø50mm a partire dal pozzetto di nuova realizzazione (su area del demanio stradale) e fino all'interno della proprietà privata così come dettagliato negli elaborati tecnici allegati all'istanza (relazione tecnica ed elaborato grafico) che costituiscono parti integranti del presente.
2. L'attraversamento può avvenire sottopassando il tombino esistente in cui scorre il Torrente Aposa avendo cura di eseguire l'attraversamento ad almeno -1,00m rispetto alla quota di fondo alveo oppure, vista la modesta entità dell'opera, sovrappassando il tombino esistente avendo cura di mantenere almeno 0,50m di distanza dall'estradosso del tombino stesso.
3. È in ogni caso vietato l'attraversamento del tombino all'interno dello stesso.
4. In caso di sovrappasso è consentito eseguire uno scavo a cielo aperto in area demaniale fino a trovare l'estradosso del manufatto avendo cura di non danneggiarne l'integrità così da poter posizionare il cavidotto alla corretta distanza.
5. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
6. Al contempo dovrà essere indicata e specificata la modalità di realizzazione dell'attraversamento.
7. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
8. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
9. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.

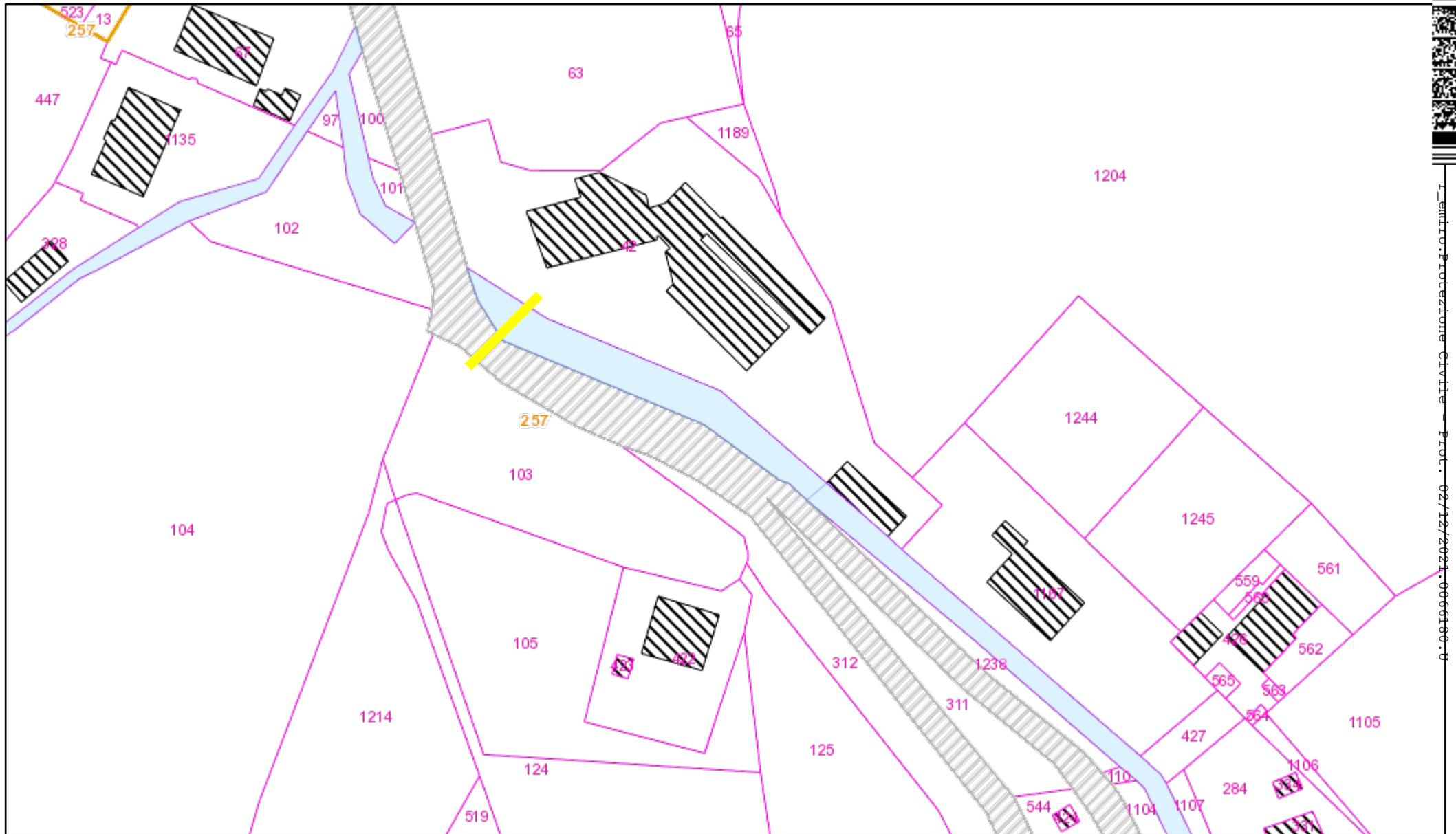


10. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
11. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
12. Il presente non costituisce in alcun modo apposizione di servitù sull'area del demanio idrico a favore di terzi e per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche rispetto a quanto autorizzato.
13. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

di dare atto che:

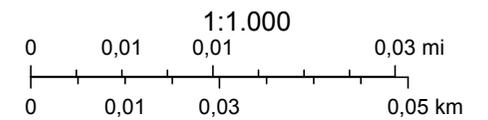
- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani



Ufficio Protezione Civile - Prot. 02/12/2021.0066100-0

30/11/2021, 15:25:14



RELAZIONE TECNICA ARPAE SAC SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

Realizzazione nuova infrastruttura telefonica in attraversamento Torrente Aposa

1. SCAVO CON TECNICA TRADIZIONALE

Nel punto evidenziato negli elaborati grafici, **da P1 a P2**, verrà eseguito uno scavo con tecnica tradizionale (c.d. ‘a cielo aperto’), con profondità di 1,00 m. dal piano viabile, per raccordo di 1,00 m tra il pozzetto TIM esistente ed il pozzetto FW di nuova posa delle dimensioni di 40x76 cm e posato un tubo diam. 50 mm.

2. SCAVO CON TECNICA DELLA PERFORAZIONE TELEGUIDATA

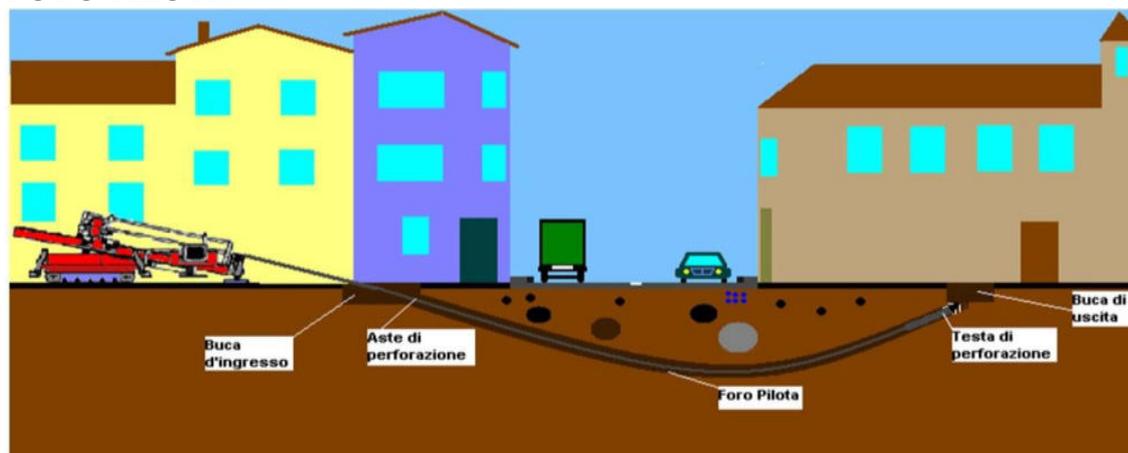
Nel punto evidenziato nell’elaborato grafico, **da P2 a Punto A**, verrà eseguito uno scavo con perforazione teleguidata, con profondità variabile da 1,00 m a 3,00 m dal piano viabile, per raccordo totale di 10,00 m tra il pozzetto FW di nuova posa delle dimensioni di 40x76 cm e la proprietà privata e posato un tubo diam. 50 mm.

Si precisa che in caso di problematiche con lo scavo no-dig a causa della natura del terreno, si procederà con una variazione di scavo con la tecnica più consona al tipo di terreno (scavo a cielo aperto o scavo in minitrincea)

Tutte le tecnologie di perforazione teleguidata (“No-Dig”) hanno la peculiarità di essere eseguite senza scavare o riducendo gli stessi al minimo; questa caratteristica porta ad operare in condizioni di non visibilità diretta, ma di controllo indiretto preventivo, essenzialmente costituito dalla scrupolosa indagine del sottosuolo prima di iniziare i lavori di perforazione. Inoltre con questa tipologia di intervento si riducono notevolmente i tempi ed i costi di realizzazione dell’infrastruttura, evita di portare disagi alla popolazione ed alla circolazione stradale.

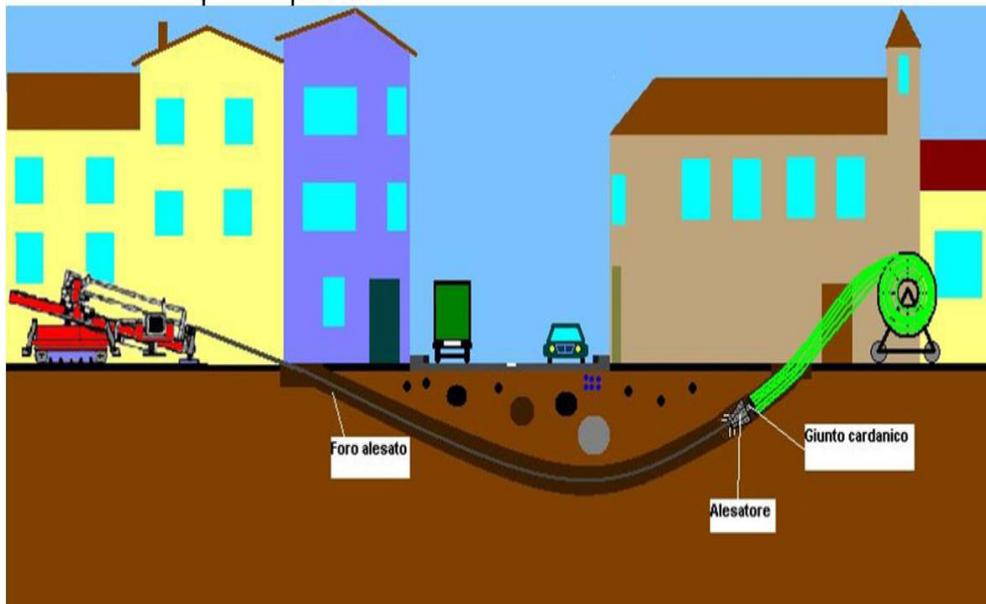
Esempio di perforazione teleguidata

FORO PILOTA



Una volta raggiunta la buca di uscita della perforazione, viene agganciato alle aste un alesatore necessario per allargare il foro pilota.
Questa operazione viene ripetuta più volte in funzione del tipo di terreno e del pacco tubi che dovrà essere posato.
A pre - alesatura terminata si passa alla posa del pacco tubi, il quale viene agganciato dietro l'alesatore tramite un giunto snodato folle.

ALESATURA – POSA TUBI



Esecuzione di trivellazione

Si può notare il ridotto ingombro della macchina interamente posiziona sul marciapiede



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 16/09/2021 15:18:59 PG/2021/0142991

L'intervento permetterà la realizzazione di una nuova infrastruttura telefonica Fastweb **senza ricorrere all'occupazione dell'intera tratta interessata**. La perforazione teleguidata avrà come profondità adattata a quella dei sottoservizi, quindi varierà da 1,00 m a 3,00 m.

N.B.: Sarà nostra cura eseguire lo scavo solo dopo il picchettamento di eventuali sottoservizi presenti nell'area di cantiere.

Ripristini: le opere di ripristino saranno realizzate a perfetta regola d'arte ed in osservanza delle indicazioni impartite dall'Ente proprietario della strada.

DATI TECNICI

Metri lineari e tipo intervento:
<ul style="list-style-type: none"> • Scavo tradizionale (a cielo aperto) sarà equivalente a 1,00 m
Metri quadrati della manomissione del suolo pubblico (scavo tradizionale):
<ul style="list-style-type: none"> • I metri quadrati totali dell'intervento con scavo tecnica tradizionale saranno equivalenti a 0,40 mq.
Pozzetti di nuova posa:
<ul style="list-style-type: none"> • n°1 pozzetto affiorante con chiusino carreggiabile avente dimensioni 0,40x0,76 m. (0,30 mq)
Area occupata con pozzetti di nuova posa:
<ul style="list-style-type: none"> • 0,30 mq

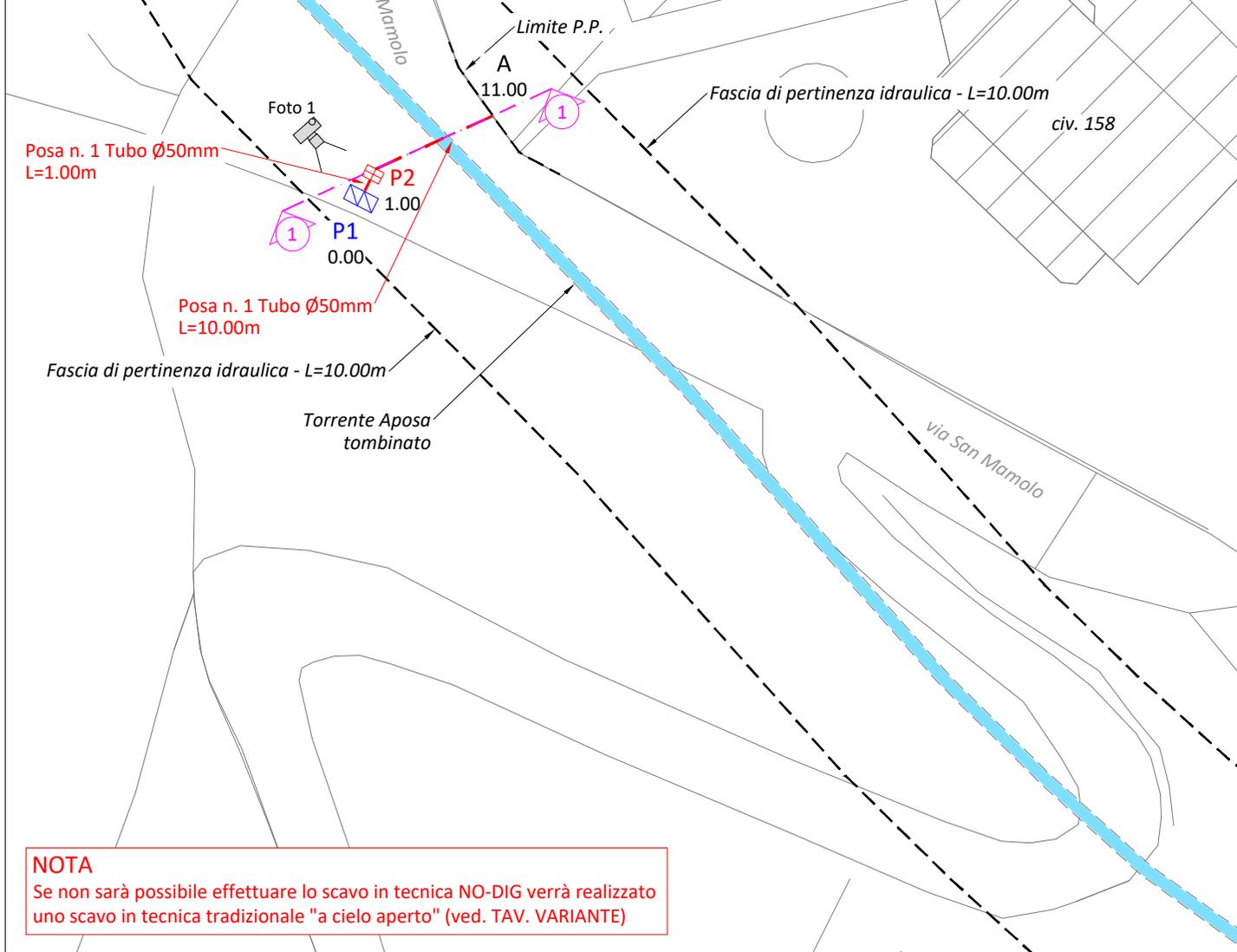
OCCUPAZIONE TEMPORANEA DEL SUOLO PUBBLICO CON MACCHINE OPERATRICI

Area di cantiere temporanea (macchine operatrici):
<ul style="list-style-type: none"> • 30,00 mq occupazione totale
Occupazione temporanea media giornaliera in 8 ore lavorative:
<ul style="list-style-type: none"> • 12,00 mq/giornalieri
Tempistica:
<ul style="list-style-type: none"> • La durata dei lavori complessivi sarà di circa 1 giorno lavorativo

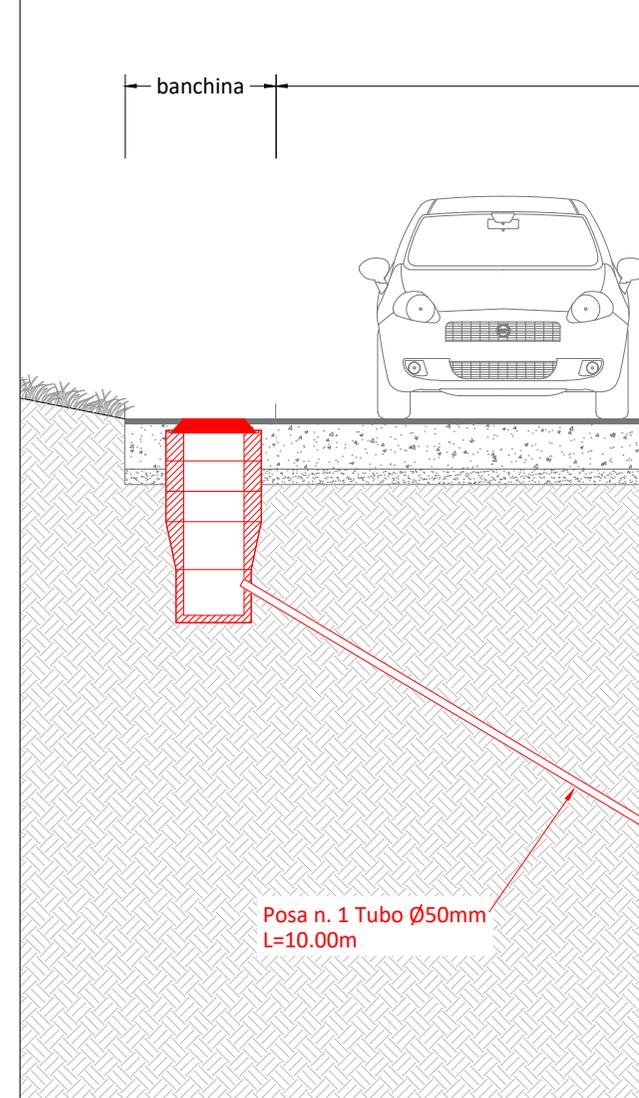




— INFRASTRUTTURA FASTWEB DI NUOVA POSA

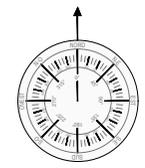


NOTA
 Se non sarà possibile effettuare lo scavo in tecnica NO-DIG verrà realizzato uno scavo in tecnica tradizionale "a cielo aperto" (ved. TAV. VARIANTE)



LEGENDA

- INFRASTRUTTURA FASTWEB DI NUOVA POSA IN TECNICA NO-DIG
- INFRASTRUTTURA FASTWEB DI NUOVA POSA IN TECNICA SCAVO A CIELO APERTO
- POZZETTO 120x60cm TIM ESISTENTE
- POZZETTO 40x76cm FASTWEB DI NUOVA POSA
- CONO FOTOGRAFICO



ARPAE SAC

Permesso
 Torrente Aposa - Comune di Bologna

Tavola
 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONI

Proprietà



ARPAE SAC

Permesso

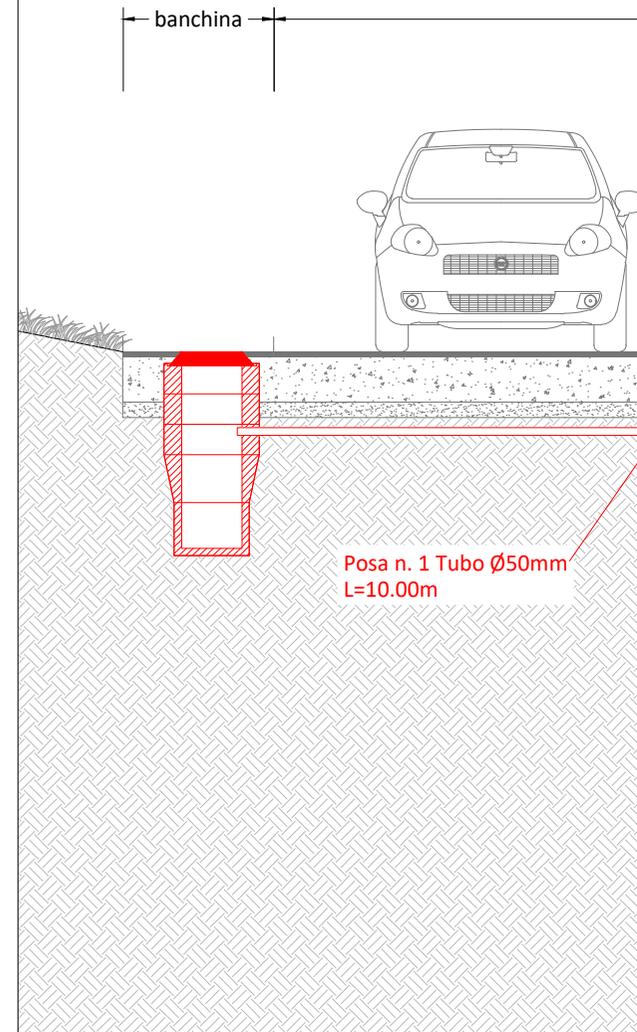
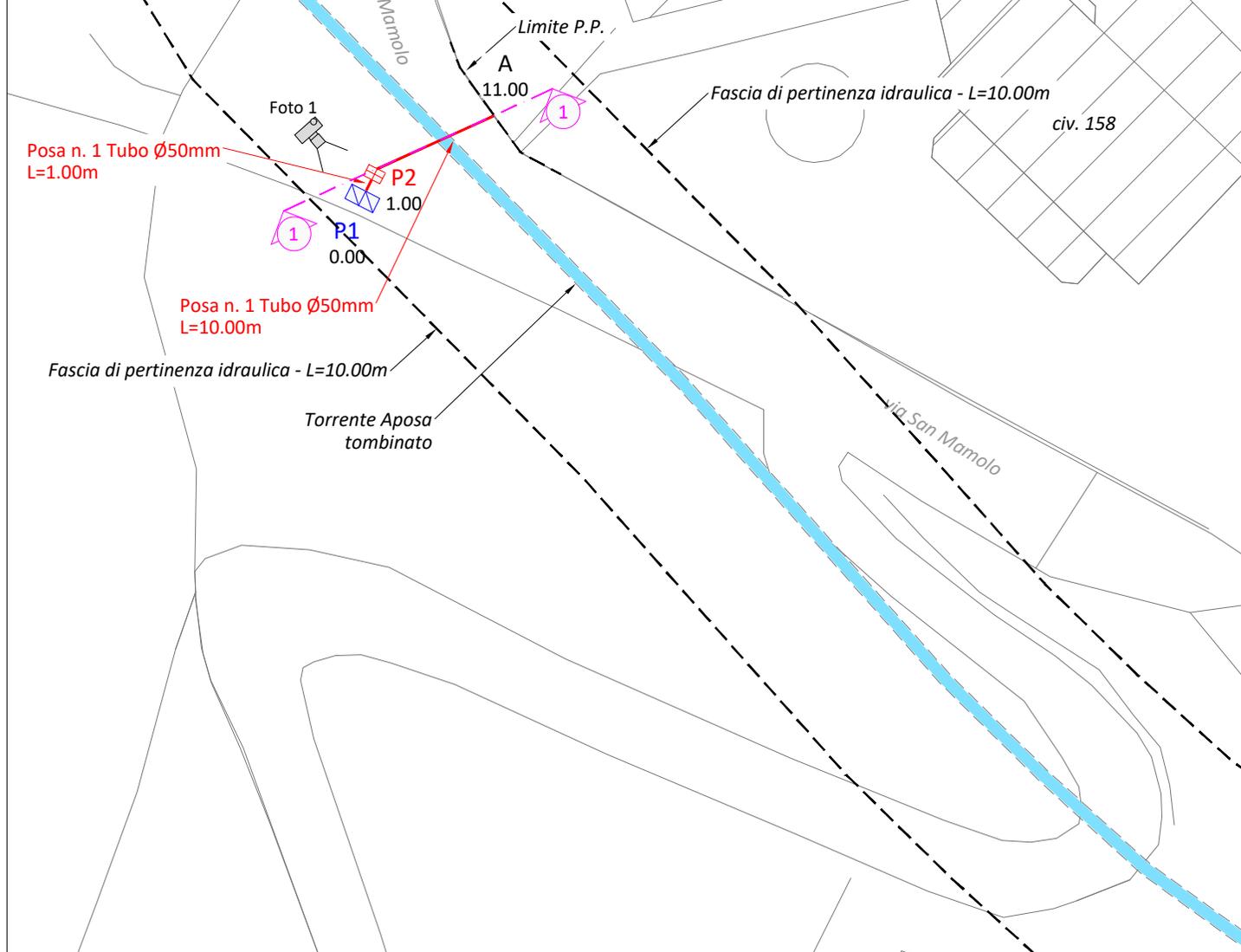
Torrente Aposa - Comune di Bologna

Tavola

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Proprietà

FASTWEB



LEGENDA

- - - - INFRASTRUTTURA FASTWEB DI NUOVA POSA IN TECNICA NO-DIG
- INFRASTRUTTURA FASTWEB DI NUOVA POSA IN TECNICA SCAVO A CIELO APERTO
- POZZETTO 120x60cm TIM ESISTENTE
- POZZETTO 40x76cm FASTWEB DI NUOVA POSA
- CONO FOTOGRAFICO



ARPAE SAC

Permesso

Torrente Aposa - Comune di Bologna

Tavola

TAV. VARIANTE: PLANIMETRIA DI D

Proprietà

FASTWEB



ARPAE SAC

Permesso

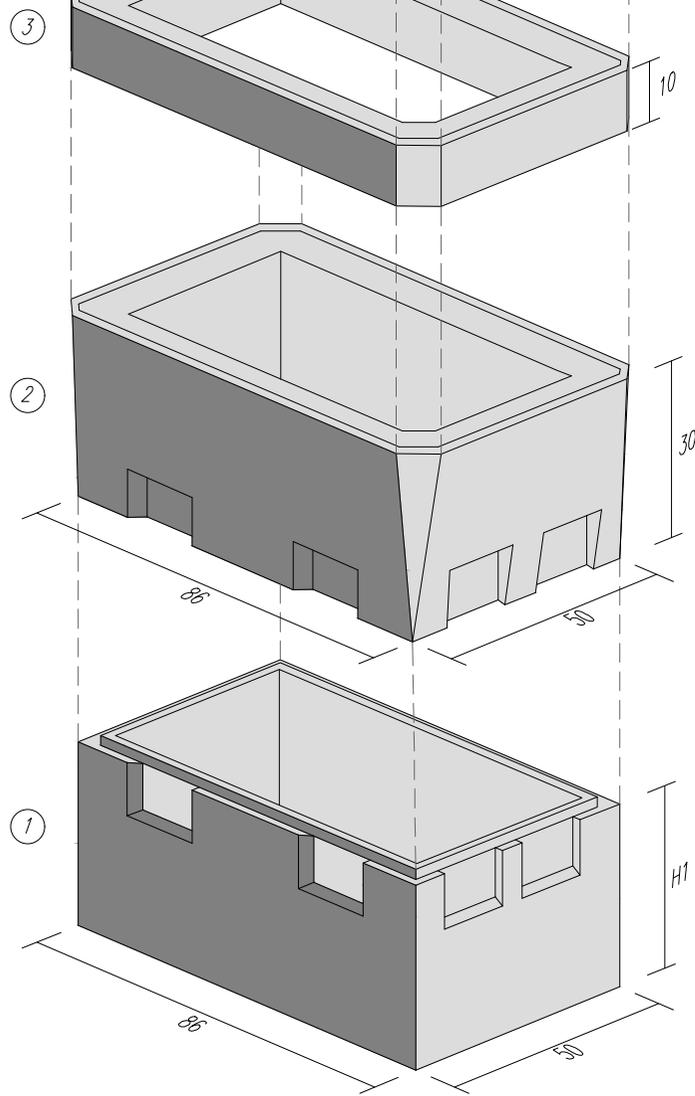
Torrente Aposa - Comune di Bologna

Tavola

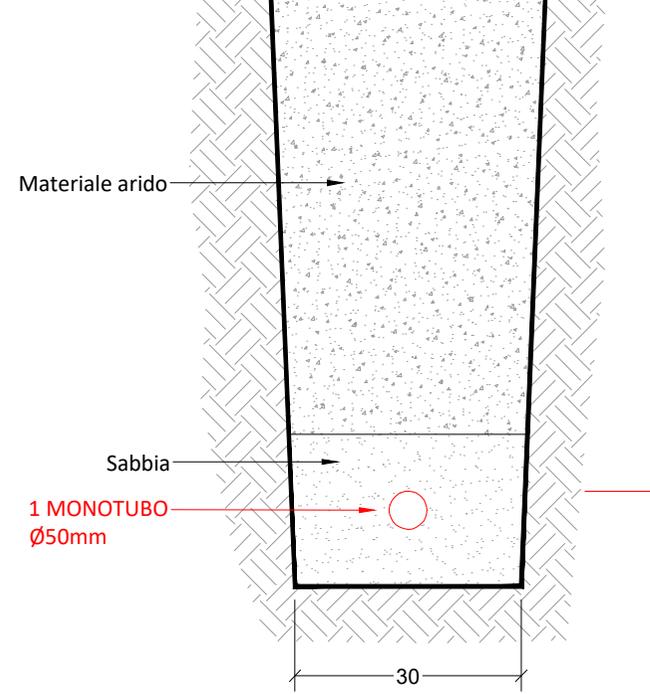
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Proprietà

FASTWEB



- 1 - Base pozzetto 86x50 cm
- 2 - Anello di sopralzo 86x40 cm
- 3 - Soletta con botola per chiusino in ghisa
- 4 - Chiusino in ghisa sferoidale classe D400



ARPAE SAC

Permesso
Torrente Aposa - Comune di Bologna

Tavola
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Proprietà
FASTWEB

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.